

COSTRUIRE UNA NAZIONE DIGITALE



TAVOLO DI LAVORO

**Social network, chat, intelligenza artificiale: la
nuova comunicazione pubblica motore
per l'innovazione e le nuove professionalità**

DIGITAL ITALY SUMMIT 2018

Partner:



Sponsor:



In collaborazione con:



Media Partner:



Con il patrocinio di:



DIGITAL ITALY SUMMIT 2018

TAVOLO DI LAVORO

Social network, chat, intelligenza artificiale: la nuova comunicazione pubblica motore per l'innovazione e le nuove professionalità



Alberico Vicinanza
The Innovation Group

Chairperson

Francesco Di Costanzo, Presidente Associazione PA Social e direttore cittadiniditwitter.it

Panelists

Prisca Cupellini, Head of Communications and Digital, Museo MAXXI

Francesco Nicodemo, Esperto di comunicazione

Erica Sirgiovanni, Relazioni Esterne e Comunicazione, Agenzia per l'Italia Digitale

Sergio Talamo, Direttore Comunicazione e Trasparenza, Formez PA

Christian Tosolin, Social Media Manager, Comune di Trieste

Lucia Ritrovato, Responsabile Comunicazione, Auditorium Parco della Musica e Fondazione Musica per Roma

Gianluca Vannuccini, Open Data e Infrastrutture Tecnologiche, Comune di Firenze

Roberto D'Alessio, Social Media Strategist, Comune di Roma

Sono stati sottolineati e condivisi gli obiettivi di:

- Stimolare un impegno della nuova legislazione per un "Codice unico della nuova comunicazione pubblica" che riveda la Legge n. 150/2000, la "Legge 151";
- Richiedere una quota minima del 5% di nuove assunzioni per le professionalità della comunicazione e informazione nel turn over annunciato dal Ministro della Pubblica Amministrazione, Giulia Bongiorno.

Le nuove professionalità digitali, social e web devono trovare spazio in un modello organizzativo come quello proposto dall'Associazione PASocial e condiviso dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI): l'Ufficio Comunicazione, Stampa e Servizi al Cittadino; una "redazione unica" composta da 5 desk: trasparenza e contatto con il pubblico; informazione, media relations e social; organizzazione di eventi; partecipazione civica, consultazioni pubbliche e citizensatisfaction; comunicazione interna.

Ognuno di tali desk deve essere gestito dai profili distinti del giornalista pubblico e del nuovo comunicatore. Tale modello è già adottato, anche a legislazione vigente, da varie amministrazioni.

Un altro argomento di confronto è stato il recente inserimento del "giornalista pubblico" nei CCNL del pubblico impiego, rispetto al quale sono attesi passaggi di migliore definizione delle funzioni da parte del tavolo Aran-FNSI.

È stato, infine, sottolineato come oggi molte alte professionalità con competenze trasversali non trovino riconoscimento né nell'Ordine Giornalisti, né nel mondo dei Comunicatori per cui si impone una "apertura" dell'Ordine dei Giornalisti e una riflessione sulla definizione dei nuovi profili necessari e sul riconoscimento delle professionalità già esistenti. Una necessità che ancor più si evidenzia alla luce dell'emendamento alla Legge di bilancio che porta la firma del Sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon e che prevede l'auspicabile ricongiunzione di giornalisti e comunicatori sotto la gestione dell'Inpgi.